

nel Regno da Michele Barbatano, a cui
rilascia ampia e valida quietanza e li an-
notabile lire quattrocentocinquantanove e un
parte di quelle lire quattrocentottanta
quattro che la comparente Giuseppa Cottone
ebbe costituito in dote dalla propria madre
Alfonsa Noto in virtù di contratto dotale
dell'undici Giugno corrente anno da me
rogato, registrato al N° 877 e che il Bar-
batano dichiaro d'aver ricevuto, con obbli-
go da parte di lui di comprare in quanto
a lire duecentocinquanta cinque una casa
in Reibera a nome della Cottone e col vin-
colo dotale; quale obbligo egli oggi adempie,
impiegando nell'acquisto della suddetta casa
a nome della moglie non lire duecentocin-
quantacinque, quanto nel citato contratto
dotale s'era stabilito, ma sibbene lire
quattrocentocinquantanove.

Di conseguenza la predetta casa dovrà
rimanere come immobile dotale della Cot-
tone con tutti i vincoli di legge.

Inoltre in virtù di questo medesimo atto,
il comparente Giuseppe Amari volendo
meglio garantire la suddetta Giuseppa

Cottone per tutti i casi d'inolentia ed evi-
sione della sopraddetta casa vendutale
dallo Hberlino, coll'obbligo pure della
garenzia ai sensi di legge, vende ed aliena
in tutto ora per allora alla stessa
Giuseppa Cottone, che a tale condizione
accetta in compra, uno spezzone di terra
con altri di diversa specie, sito sul terri-
torio di Reibera, contrada Pero, dell'esten-
sione di ettaro una, due tre e centiare
sessantatre, pari a tumuli ungue del
l'abolita misura, corda di canno venti
due e palmi due, confinante con la rim-
nenti terra dello stesso Giuseppe Amari
con terre di Carmelo Montalbano e
con terre di Sebastiano Meuli, notate
nel catasto terreni di Reibera all'art° 4401
sotto nome di Ameraglio Leonard di Nicolò
Serione S. N° 1408 coll'imponibile di
L. 35. 91 e all'art° 4759 sotto nome di
Leo Reaso Vincenzo fu Francesco, Serio-
ne S. N° 1412 coll'imponibile di L. 11. 67.
Soggetto alla fondaria e all'annuo
canone enfiteutico, dovuto al Duca
di Bisogna.